



## Ennio Morricone e quel legame con il Manfredoniano Pino Rucher

di Giovanni Gatta

Lo scorso 6 luglio ci ha lasciati Ennio Morricone, amatissimo compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra le cui colonne sonore hanno accompagnato intere generazioni di italiani, e non solo. Nel corso della sua lunga carriera Morricone ha avuto modo di collaborare con tanti talentuosi artisti, tra cui il chitarrista man-

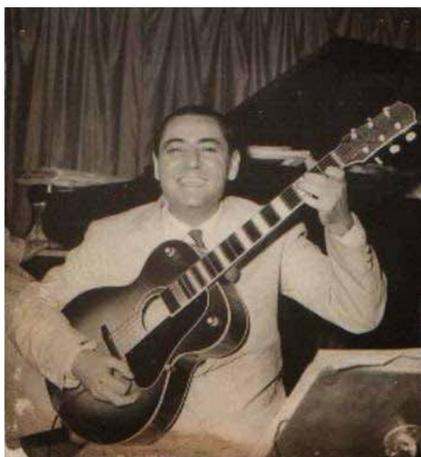
fredoniano Pino Rucher. Il musicista sipontino si avvicinò al mondo della musica dopo aver ricevuto in regalo una chitarra, donatagli dal padre tornato dall'America. Le prime esibizioni tra Napoli e Bari arrivarono ben presto e permisero a Pino Rucher di entrare a far parte delle orchestre dell'esercito alleato negli anni '40, quando le continue collaborazioni con artisti d'oltreoceano gli permisero di sviluppare una notevole cultura musicale jazz. Nel 1946, all'età di 22 anni, Pino Rucher vince un concorso promosso da Radio Bari, che gli permise di entrare a far parte dell'orchestra di Carlo Vitale. Negli anni successivi comincerà tutta una serie di partecipazioni al Festival di Sarnemo, Canzonissima, Studio uno, Gran Varietà e tanti altri programma radiofonici e televisivi. Fortunatissime le esperienze che portarono il chitarrista sipontino al fianco di Bacalov, Ferrio, Ortolani e tanti altri compositori del panorama internazionale. Pino Rucher ebbe modo di collaborare, tra gli altri, anche con Nilla Pizzi, Claudio Villa, Mina, Milva, Gianni Morandi ed in conterraneo Domenico Modugno. Quando si parla di

Pino Rucher, però, si parla anche e soprattutto di quell'artista che per primo ha utilizzato la chitarra elettrica nei grandi western della produzione cinematografica italiana. Ennio Morricone lo volle come solista nel celebre "Per un pugno di dollari" di Sergio Leone. Proprio Morricone in un'intervista, disponibile anche sul canale YouTube "Pino Rucher", elogia il chitarrista: "Ricordo benissimo Pino Rucher, è stato sempre un grande chitarrista, con grandi prestazioni, di una generosità



Orchestra Angelini - Pino Rucher alla chitarra - Anno 1956 - Foto Ermirio Trevisio di Torino

rara; lo ricordo benissimo, come se fosse qui adesso", le parole di Ennio Morricone che ci ricordano di un grandissimo artista che la nostra città dovrebbe conoscere e celebrare con grande orgoglio.



Pino Rucher ad Alassio

Giovanni GATTA, *Ennio Morricone e quel legame con il Manfredoniano Pino Rucher*, «ManfredoniaNews.it» (Manfredonia), anno XI (2020), n° 14 (17 luglio), p. 3

# Pino Rucher nel ricordo del grande Gigi Proietti

di *Giovanni Gatta*

Qualche giorno fa, nel giorno del suo 80esimo compleanno, ci ha lasciato uno dei più grandi "mattatori" del mondo dello spettacolo italiano, Gigi Proietti. Il grande artista romano, nato nella capitale il 2 novembre del 1940, nel 2003 era stato il Super ospite della Gran Parata del Carnevale di Manfredonia. Proprio nel giorno della scomparsa dell'attore, il canale YouTube "Pino Rucher" ha pubblicato un filmato

originale nel quale Proietti ricorda il grande chitarrista sipontino Pino Rucher. *"Ricordo Pino Rucher, era considerato un notevole artista; come dimenticare che proprio lui ha suonato in importanti colonne sonore di grandi film. Rucher ha lavorato anche nella commedia musicale 'Alleluja, Brava Gente', con notevole successo"*, queste le parole che l'indimenticabile artista spese per il nostro amato concittadino. Sullo stesso canale YouTube è possibile ascoltare altre interessanti interviste che sottolineano la profonda stima di cui il chitarrista sipontino ha goduto nel panorama dello spettacolo nazionale, tra cui quella del compositore Ennio Morricone. Proprio la

RAI, per la quale Pino Rucher ha lavorato per anni, ha voluto omaggiare il musicista ricordandolo nel corso della lunga diretta del percorso pugliese del Giro d'Italia. Omaggi dei quali Manfredonia dovrebbe andare orgogliosa.



*Gigi Proietti mostra la riproduzione dell'illustrazione satirica "S en... attori" Popolari Quanto Romani. Opera realizzata, nel 2012, da Francesco Granatiero. Personaggi raffigurati (da sinistra a destra): E. Petrolini, A. Fabrizi, R. Rascel, A. Sordi e G. Proietti.*

Giovanni GATTA, *Pino Rucher nel ricordo del grande Gigi Proietti*,

«ManfredoniaNews.it» (Manfredonia), anno XI (2020), n° 21 (6 novembre), p. 3



Orchestra Angelini - Pino Rucher alla chitarra - Anno 1956 - Foto Erminio Trevisio di Torino